

L'Informatore Friulano

Organo dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

ABBONAMENTO ANNUO ANTICIPATO

ITALIA: L. 1.—
Estero: Fs. 2.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

1912

ABBONAMENTO

ANNUO ANTICIPATO

Lire 1.-

Per abbonarsi inviare cartolina vaglia di L. 1. — all'Amministrazione dell'INFORMATORE FRIULANO.

Via Palladio 23 - UDINE - Via Palladio 23

"L'INFORMATORE", viene spedito gratuitamente ai Soci dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia.

Sospenderemo

l'invio del giornale a coloro che non abbiano rinnovato l'abbonamento per l'anno in corso.

Tutte le Società Anonime del Friuli sono pregate di rimetterci una copia del loro bilancio e della relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci. I bilanci e le relazioni formeranno oggetto di uno studio che riprodurremo in un prossimo numero.

Le Banche sono inoltre pregate di rimetterci periodicamente anche le loro situazioni mensili.

L'Informatore Friulano.

Per ottenere la tessera di riconoscimento

farne richiesta verbale o scritta all'ufficio di Segreteria dell'Associazione, unendo fotografia senza cartoncino in piccolo formato.

Ricordiamo ai signori soci l'obbligo di restituire la tessera quando cessassero di far parte dell'Associazione.

Camera di Commercio di Udine

Venerdì 5 corr. alle ore 10 si è riunito il nuovo Consiglio della Camera di Commercio per passare alla nomina della Presidenza e trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti: Orter, Morpurgo, Steffenato, Muzzatti, Passalenti, Lacchin, Beltrame, De Marchi, Polese, Rossetti, Venier, Pico, De Rosa, Spezzotti, Serafini, Valenzin, Micoli, Corradini, Agnoli, Battocletti, Scusati, Rizzani, Coccolo, Piussi, Luzzatto, Quirini.

Il cav. Beltrame porta il saluto della vecchia camera e il cav. Serafini risponde cordialmente a nome dei nuovi eletti.

Mentre si passa alla votazione assume provvisoriamente la presidenza il consigliere anziano sig. Francesco Orter.

Fungono da scrutatori Corradini, Agnoli, De Rosa. Riescono rieletti on. Morpurgo presidente e rag. Muzzatti vice presidente.

Essi riprendono il loro posto e l'onorevole MORPURGO in nome anche del collega Muzzatti ringrazia il Consiglio della fiducia in loro risposta. Di fronte allo splendido voto tanto lui che il sig. Muzzatti, pur tra i grandi e molteplici impegni sono lieti di riacettare la carica almeno per qualche tempo, ringraziando, porgono il saluto ai colleghi vecchi e nuovi e fanno voti che la nostra Camera, la prima formata dopo le ultime disposizioni di legge, possa esplicare l'opera sua a vantaggio del commercio e delle industrie della Provincia.

LACCHIN ringrazia il Presidente e vice presidente d'aver riacettato il mandato e augura che entrambi reggano le sorti della Camera non per breve tempo come sembra abbia accennato il sig. Presidente, ma per un tempo molto lungo.

MORPURGO ringrazia delle gentili parole. Prima di passare agli altri oggetti dell'ordine del giorno il Presidente dà comunicazione di due lettere del cav. Galvani e del sig. Brunich e del telegramma con cui il generale Caneva rispose al saluto benaugurante inviatogli dalla Camera, nella prima sua seduta.

Il cav. Luciano Galvani, porgeva alla Camera i propri sentiti ringraziamenti per l'augurio indirizzatogli di una guarigione più prossima possibile; il sig. Brunich ringraziava delle parole benevoli a lui rivolte dalla Camera e ne accoglieva il desiderio col ritirare le dimissioni da membro effettivo della Commissione provinciale per le imposte dirette, nella quale appunto egli rappresenta la Camera di Commercio.

Il Presidente fa parecchie comunicazioni: sui certificati d'origine per le importazioni, in seguito alla applicazione dei dazi differenziali per le provenienze dalla Turchia;

sulla rimostranza fatta al Ministero in riguardo alla circolazione del cognac, in quanto essa può dar luogo a frodi per le agevolanze ond'è favorita; agevolanze le quali fanno sì che una parte d'alcool è soggetta a balzelli e una parte circola invece liberamente esente da controlli e da tasse. Il ministro ha risposto che si sono già iniziati gli studi per togliere questo inconveniente; sulla pensilina alla stazione di S. Giorgio di Nogaro, informa esservi affidamenti che il lavoro sarà eseguito prossimamente.

Infine ricorda l'articolo della nuova legge, il quale stabilisce la decadenza di un consigliere che per sei mesi consecutivi non abbia partecipato alle sedute camerali.

In seguito, il consigliere PICO espone al consiglio due raccomandazioni, di carattere ferroviario: una, sul servizio diretto italo-austriaco; e l'altra, perchè sia mandato un telegramma al Ministero affinché sia fatta nota la tariffa eccezionale di nuova istituzione per le merci in partenza da Trieste transiti di Cormons e Cervignano — tariffa che i commercianti non conoscono.

Il consigliere Battocletti fa pure delle raccomandazioni riguardanti la ferrovia Cividale Udine.

La presidenza terrà conto di entrambe. Il Presidente espone di che si tratta. Un comunicato ufficiale del testè decorso dicembre avvertiva che si era ripristinata, per le

merci sbarcate nella nuova colonia italiana la tariffa del 4 per cento *ab valorem* sui generi alimentari e dell'11 per cento su tutti gli altri, qualunque fosse la loro provenienza.

Ora — giustamente osserva l'on. Morpurgo — poichè la redenzione economica della Tripolitania e della Cirenaica impone alla Nazione ingenti sacrifici di sangue e di danaro, non sembra affatto equo che nei traffici della nuova colonia siano favoriti la produzione e il commercio straniero a detrimento della produzione e del commercio italiano. Ed a questo si viene con una tariffa eguale per tutte le provenienze poichè tutti sanno come, per un complesso di circostanze (non ultime, per taluni generi, i premi di esportazione e i prezzi dei noli), molti prodotti dell'estero si possano avere a condizioni migliori che non quelli nazionali.

Di tale fatto inoppugnabile si è tenuto conto, per le altre colonie dell'Italia; ed è dell'agosto ultimo il Decreto che stabiliva tariffe di favore per le merci italiane da introdursi nella Somalia italiana, volendo, com'è naturale, favorire la produzione italiana.

Questo sistema delle tariffe differenziali sembra consigliabile anche per la nuova colonia, per proteggere e favorire le produzioni italiane, e per ottenere che la colonia, bagnata di sangue italiano e alla quale l'Italia dedica e dedicherà tanto cumulo di sacrifici, riesca di qualche utile alla Madre patria.

Propone sia inoltrato un voto in questi sensi al Ministero; e la proposta è accolta all'unanimità.

Abbiamo più volte parlato dei lodevolissimi tentativi di Venezia per un'azione comune di tutta la Regione allo scopo di avviare più attivi commerci del Veneto con la nuova colonia italiana. A capo di tale utilissima azione si è posto il R. Museo commerciale di Venezia, il quale si propone di compiere all'uopo studi e ricerche in Tripolitania e Cirenaica, di attuare a Venezia un centro coloniale, di facilitare in ogni modo le comunicazioni marittime con le colonie, di promuovere studi coloniali, di facilitare la colonizzazione con lavoratori veneti, di promuovere ed attuare a Venezia una esposizione delle colonie italiane ecc. Ricordammo anche come il R. Museo, per compiere tali studi e dare attuazione a quelle iniziative, abbia aperto una sottoscrizione in tutto il Veneto, con azioni a fondo perduto da L. 100: in pochi giorni raccolse oltre 20.000 lire.

Dal Friuli, il primo elenco non conteneva che quattro nomi: cav. Giuseppe Lacchin di Sacile, on. Morpurgo e Pietro Magistris di Udine, Ditta Andrea Galvani di Pordenone.

Il Presidente dà su tutte queste iniziative, che noi riassumemo per sommi capi, ampie dilucidazioni; e conclude proponendo che la Camera sottoscriva per due azioni, e appoggi la sottoscrizione con una circolare diretta ai principali produttori e commercianti della Provincia.

La proposta è approvata.

Notiamo che del Comitato sorto in seno al Museo Veneto fanno parte anche il presidente on. Morpurgo e il vice-presidente rag. Muzzatti; e che l'on. Morpurgo è membro anche della speciale commissione finanziaria per raccogliere i fondi necessari.

A rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio superiore del Lavoro, furono eletti il comm. Romolo Tittoni di Bona e il comm. ing. Carlo Danè di Genova.

Ad economo della Camera fu rieletto il cav. G. B. Spezzotti.

Si procedette quindi alle nomine per ricostituire tutta la serie delle varie Commissioni e per i delegati della Camera in seno ai consigli delle varie scuole d'arti e mestieri. Revisori dei conti per il 1912: Orter, Pico e Piussi.

Commissione di revisione della tassa camerale: Beltrame, Micoli e Pico.

Commissione di vigilanza per i magazzini generali: Brunich, Luzzatto e Spezzotti.

Rappresentanza della Camera nel Comitato veneto per la Navigazione interna: Morpurgo e Quirino Quirini.

Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

Tutte le comunicazioni ai signori Soci verranno fatte dall'Associazione col mezzo dell'Informatore Friulano che ne è diventato l'organo ufficiale.

Iniziamo con questo numero tali comunicazioni pregando i signori Associati di voler prestare ad esse la loro attenzione.

Confidiamo nel valido appoggio di ogni nostro aderente per la propaganda a favore del Sodalizio in compenso dei sacrifici che esso si è assunto per offrire sempre maggiori vantaggi.

L'opera recente dell'Associazione

Fin dallo scorso dicembre è stata diramata a tutti i Soci la seguente circolare: Udine, 1 dicembre 1911.

Egregio Consocio,

Abbiamo il piacere di comunicarvi che il Consiglio dell'Associazione, nell'intendimento di creare sempre nuovi vantaggi ai propri Soci, ha in questi giorni deliberato l'attuazione di alcuni provvedimenti che incontreranno certamente il vostro favore per la loro pratica utilità.

Tali provvedimenti, che andranno in vigore col 1° gennaio 1912, sono:

- a) Istituzione di un Ufficio di Consulenza tecnico-legale gratuita;
- b) Distribuzione di una tessera di riconoscimento gratuita;
- c) Abbonamento gratuito al periodico mensile: «L'Informatore Friulano» diretto dal Rag. Vincenzo Comparetti, periodico che col 1° gennaio 1912 diverrà l'organo ufficiale dell'Associazione.

L'Ufficio di consulenza si comporrà di quattro Sezioni e cioè:

Sezione Legale diretta dall'egregio avv. Giovanni Levi.

Sezione Tecnica diretta dall'egregio ing. Enrico Cudugnetto.

Sezione Commerciale diretta dall'egregio rag. Mario Agnoli.

Sezione Trasporti diretta dall'egregio cav. Rodolfo Burghart.

Il servizio dell'Ufficio di Consulenza sarà regolato da speciali norme che a suo tempo verranno rese note ai Soci.

La tessera di riconoscimento, darà agio ai Soci di potersi presentare presso tutte le nostre Consorelle del Regno, ed ottenere il loro appoggio, nonchè di conseguire presso la Sede di questa Associazione altri vantaggi dei quali a suo tempo verrà data comunicazione.

Il periodico «L'Informatore Friulano», si occuperà di tutto ciò che potrà interessare il ceto commerciale, ed i Soci potranno collaborarvi, trattando questioni di utilità generale.

Esposti così i provvedimenti che il Consiglio dell'Associazione attuerà a favore dei Soci, confidiamo che ciò varrà a procurarci il benevolo appoggio dei componenti il nostro Sodalizio, ai quali rivolgiamo speciale preghiera affinché si compiacciano di procurarci ciascuno almeno un nuovo Socio.

Sarà la più bella ed ambita ricompensa alla modesta opera nostra.

Colla massima considerazione.

Il Presidente

Cav. GIUSTO VENIER

Il Segretario Consigliere

G. RIDOMI

Carnevale 1912

Marche ufficiali: Champagne Piper Heidsich - Comte de Bures - Gran Spumante Italiano - Marsala Florio S. O. M. - Reale Birra di Puntigam.

Commissione per l'assegnamento della crusca: Braida cav. Francesco, Molinari cav. Desiderio, Bert Ernesto e Rubini cav. prof. dott. Domenico.

Ufficio comunale di collocamento: Calligaris cav. Alberto e Marni Luciano.

Commissione di revisione delle liste elettorali commerciali: Beltrame, Spezzotti e Micoli.

Delegati camerali di revisione presso le scuole di disegno: Ampezzo, Picotti Eugenio; Clauzetto, Zanier Davide; Codroipo, Lotti Roberto; Forgaria, De Nardo Giuseppe; Forni di Sopra, cav. Pavoni Antonio; Maniago, Michelutti Angelo; Moggio, Nais Giuseppe; Osoppo, Leoncini Italo; Ovaro, rag. Sartogo Melchiorre; Palmanova, Di Bert Ernesto; Pasian Schiavonesco, Manganotti cav. Enrico; Prato Carnico, Polzot geom. Damiano; Sacile, Lacchin cav. Giuseppe; S. Giorgio di Nogaro, Foghini Ugo; S. Vito al Tagliamento, Cocco Antonio; Spilimbergo, De Rosa ing. Giulio; Sutrio, Del Moro Alvise; Tarcento, Serafini cav. Gio. Batta; Tricesimo, De Luca Teodoro.

Museo commerciale di Venezia: Muzzatti rag. Girolamo.

NOTE E COMMENTI

L'argomento più importante trattato dal consiglio della Camera di Commercio è quello riguardante il riordinamento doganale della Tripolitania.

Ora che l'Italia sta conquistando la sua antica importanza colonizzatrice deve organizzare un sistema di sfruttamento della nuova colonia che compensi i sacrifici della conquista e che resti duraturo.

Non è cosa facile il preparare questa organizzazione ed è pericoloso il lasciarsi vincere dal desiderio di un immediato utile a danno di ben maggiori vantaggi lontani.

Il voto unanime della Camera di Commercio alla proposta d'introdurre nella Tripolitania il sistema doganale delle tariffe differenziali a vantaggio delle merci italiane non trova il nostro pieno favore.

L'Italia deve servirsi di guida dall'esempio del suo passato e dai sistemi che attualmente usano gli altri popoli colonizzatori.

Riteniamo sia un errore il credere di assicurare lo sviluppo dell'industria italiana dando a questa il privilegio del mercato nella Tripolitania. Anzitutto in linea generale crediamo che i dazi di protezione non stimolino l'industria protetta, ma la lascino in una comoda indolenza. Nel caso speciale la restrizione di importazione di prodotti esteri nella Tripolitania fa colà aumentare i prezzi degli articoli di prima necessità ed anche degli strumenti di lavoro. L'immediato vantaggio che ne ritrarrà l'industria italiana verrebbe pagato a caro prezzo dalla conseguente diminuzione di potenzialità d'acquisto nella Tripolitania e dal rallentamento del suo sviluppo.

La Francia e l'Inghilterra, i due colossi della colonizzazione, danno alle colonie la facoltà di stabilir esse le loro tariffe doganali, salva l'approvazione.

Secondo noi, altre restrizioni, e non questa sul dazio, potrebbero dare un immediato utile all'Italia senza danneggiare la Tripolitania. Per esempio la restrizione del trasporto per la colonia e dalla colonia su bastimenti stranieri. La marina mercantile italiana è tanto importante da essere considerata tra le prime del mondo e perciò il privilegio che fosse dato ad essa non sarebbe dannoso per la Tripolitania. Un'altra restrizione che costituisse una parte essenziale del patto coloniale dovrebbe essere applicata alla lavorazione nella colonia delle materie prime coloniali.

V. C.

Prodotti friulani in Tripolitania

Dal giornale *Il Corriere di Tripoli*, che si pubblica in quella città, rileviamo con compiacimento che i prodotti friulani cominciano già a farsi noti in Tripolitania.

Difatti la ditta F.lli Magnani e C. di Parma impiantando a Tripoli una succursale per lo smercio di generi alimentari ha ormai spedito colà a titolo di campionario tra i molti altri articoli anche dieci quintali di biscotti, specialità della ditta F.lli Delsler di Martignacco.

Nei mentre ci congratuliamo con la ditta Delsler per la nuova prova della bontà del suo prodotto speriamo che molte altre industrie friulane possano trovare nella Tripolitania un buon mercato.

L'ESERCIZIO BANCARIO NEL 1911

La crisi monetaria difficoltà il movimento degli affari, ma in compenso servì agli Amministratori prudenti delle nostre Banche per selezionare le operazioni ed attenersi alle migliori. L'aumento nel costo del denaro portò dei sensibili aumenti nei profitti dei locali Istituti di credito i quali sono tutti ben forniti di depositi.

Ancora non sono resi pubblici i bilanci chiusi il 31 dicembre, ma tuttavia noi conosciamo già qualche notizia che sarà utile per i nostri lettori.

La Banca Popolare Friulana ha avuto un utile di L. 106,848.22 che le permette di distribuire L. 60,000 agli azionisti, in ragione di L. 10 per ogni azione, L. 25,000 al fondo di riserva, L. 15,500 al Consiglio di Amministrazione, L. 5184 a disposizione del Consiglio per Impiegati e beneficenza e L. 1164.22 a favore del 1912.

L'avveduta e competente opera del Consiglio di Amministrazione e della Direzione di questo importante Istituto si riscontra nei risultati del suo bilancio.

Esso non trovandosi esposto al 31 dicembre 1911 con effetti riscontati, avendone nel suo portafoglio per L. 6,541,979.19.

I suoi conti rappresentano attività reali, avendo esso radiato dal suo bilancio i crediti di dubbia esazione. I depositi quantunque retribuiti a eguale tasso degli scorsi anni si mantennero nella somma di L. 7,284,019.04. Durante l'anno 1911 non superò mai il tasso d'interesse del 6%.

La Banca di Udine chiuse l'esercizio 1911 con un utile netto di L. 99,897.49. Il dividendo per gli azionisti sarà di L. 6 per ogni azione e pari cioè al 12% sul capitale versato. Nell'esercizio 1911 continuarono col consueto progresso tutte le diverse operazioni. I depositi aumentarono e specialmente nei ultimi mesi, superando di L. 708,344 quelli esistenti al principio dell'esercizio 1911. Il bilancio venne chiuso con lodevole prudenza radiando dalle attività i crediti e le partecipazioni industriali di dubbio realizzo. Così pure vennero valutati con prudenza i titoli di proprietà della Banca.

La Banca Cooperativa Udinese ha avuto nel 1911 un utile di L. 65,691.58 superando di oltre nove mila lire quello dello scorso anno.

Il capitale sociale aumentò di 619 azioni nuove. La fiducia che gode questa Banca verso il pubblico è dimostrata chiaramente dal fatto che in un simile anno, quale fu il 1911, i depositi aumentarono di 200 mila lire, raggiungendo la cifra di L. 5,016,709.36.

Il suo portafoglio ammonta a L. 6,105,403.42. Il totale dell'attivo è di L. 7,964,680.69, quantunque certe attività sieno esposte per un valore inferiore al reale, quale lo stabile di residenza della Banca il quale figura in L. 100,000, mentre costò di più e vale molto più del costo.

Il dividendo che la Banca Cooperativa distribuisce agli azionisti è del 9.60% e le azioni che hanno un valore nominale di L. 25, valgono invece L. 41.

Il patrimonio sociale, compresa la quota a favore della riserva che gli spetta sugli utili del 1911, ammonta a L. 521,007.59.

La Banca Cattolica distribuisce agli azionisti l'utile di L. 24,766.24 in ragione di L. 1.45 per azione. Il fondo di riserva ha raggiunto coi nuovi accantonamenti il massimo concesso dallo statuto e cioè metà del capitale sociale. Le azioni il cui valore nominale è di L. 20 valgono invece L. 30. Tutte le voci del bilancio sono in aumento in confronto agli scorsi anni.

Anche dalla Provincia ci giungono buone notizie sui risultati di quelle Banche. Per esempio la Banca Popolare di Gemona, che ha due anni di vita, ha avuto un utile di L. 8500. Nel 1911 i depositi aumentarono di circa 70 mila lire raggiungendo la somma di L. 450,000 circa. Il portafoglio ammonta a L. 900,000 e il capitale sociale a L. 67,000.

In conclusione gli Istituti di credito seguono nonostante la crisi monetaria la loro via ascensionale a beneficio non solo dei loro azionisti ma del commercio, dell'industria e dell'agricoltura.

La pubblicità sull'Informatore è indiscutibilmente la migliore.

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Angeli Pietro e Nascivera Alberto — Tricesimo. — Con sentenza 12 dicembre 1911 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Angeli Pietro e Nascivera Alberto di Tricesimo, venne retrodatata provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al giorno 20 dicembre 1910.

Comelli Erasmo — manifatture — Cividale. — Con sentenza 15 dicembre 1911 di questo Tribunale, venne omologato il concordato concluso fra il fallito Comelli Erasmo fu Vicenzo negoziante in manifatture di Cividale, ed i suoi creditori e di cui il verbale 7 dicembre 1911, sulla base del trenta per cento ai creditori chirografari, pagabile entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia della Ditta Gio. Batta Samartini di Treviso.

Dose Luigi, pizzicagnolo - Driolassa di Teor. — Ai creditori di Dose Luigi di Driolassa pervenne la seguente circolare dell'avv. G. Cosattini in data 5 corr.

« Dose Luigi di Pietro venendo a morte il 16 Novembre, lasciò eredi la vedova Mattiussi Raimonda ed i minori figli Teresa, Domenico, Maria, Giulia, Angela, Ermellina ed altro nascituro. Con testamento 15 Novembre 1911, atti Puppatti, nominò suoi esecutori testamentari il sig. Geom. Sabbadini Daniele di Fagnagna e il sig. Comuzzi Francesco di Rivignano.

La eredità fu accettata dalla vedova con beneficio di inventario e gli inventari furono regolarmente eretti per atti 2 Dicembre 1911, del Cancelliere della Pretura di Latisana e 8 Dicembre 1911 del Cancelliere della Pretura di Palmanova.

Da un esame sommario della sostanza si hanno i seguenti estremi:

ATTIVO	
Terreni a Spignon Marano	L. 37000.00
Casa in Marano	» 7000.00
Casa, stalle e fenile in Driolassa	» 20000.00
Terreni a Driolassa 17 campi	» 17000.00
Mobili scorte ecc.	» 4000.00
In tutto	L. 85000.00

PASSIVO	
Debiti ipotecari	L. 63.500
Debiti chirografari	» 41.500
In tutto	105000.00

con un bilancio di L. 20000.00 I Signori esecutori testamentari d'accordo con la vedova nella impossibilità materiale di soddisfare tutti i passivi, sono venuti nella determinazione di convocare i signori creditori del defunto per tentare una intesa circa la possibile liquidazione della sostanza nell'interesse comune.

Mi pregio perciò invitare la S. V. ad una riunione indetta all'Uopo nel mio studio per Giovedì 11 Gennaio 1912 ore 14.

Lazzarini Sante, albergo - Codroipo. — Già fin dalla dichiarazione del suo fallimento, il sig. Sante Lazzarini di Codroipo vi aveva fatto opposizione. Il Tribunale com'era da prevedersi date le condizioni della Ditta, ha dato ragione al suo ricorso; e il fallimento fu revocato.

Marchetti Giuseppe - Codroipo. — Con sentenza 29 dicembre 1911 questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Marchetti Giuseppe fu Gio. Battista commerciante di Codroipo.

Ha delegato all'istruzione della procedura il Giudice avv. Girolamo Arnaldi e nominato curatore provvisorio il geom. Pagura di qui.

Venne fissato la prima adunanza dei creditori avanti al Giudice delegato suddetto, in questo Tribunale, nel giorno 11 gennaio 1912, ore 10, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 27 gennaio 1912 il termine per la presentazione in questa Cancelleria delle dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio.

Venne infine determinato il giorno 8 febbraio 1912 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti avanti al Giudice delegato suddetto, nella residenza di questo Tribunale.

Il bilancio del fallito ha questi estremi:

Attivo	
Stabili	L. 64,000,—
Macchine, cavallo, ecc.	» 3,250,—
Crediti	» 1,800,—
Totale	L. 69,050,—

Passivo	
Ipotecari	L. 27,650,—
Chirografari	» 43,217,55
Totale	70,867,55

Deficit L. 1,817,55

Secondo le prime indagini del curatore il deficit ammonterebbe a L. 16,926.92.

Morandini Cipriano, zoccoli - Udine. — Con sentenza 20 dicembre 1911 questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Morandini Cipriano fabbricante zoccoli in Udine.

Venne delegato all'istruzione della procedura il giudice avv. Francesco Zamparo e nominato curatore provvisorio l'avv. Gino Del Missier.

Venne fissata la prima adunanza dei creditori avanti al Giudice delegato nel giorno 11 corr. per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 22 corr. il termine per la presentazione in questa cancelleria delle dichiarazioni e titoli di credito.

Venne infine determinato il giorno 8 febbraio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti avanti al sig. Giudice delegato suddetto nella residenza di questo Tribunale.

Il bilancio del fallito è il seguente:

ATTIVO	
Stabili	L. 42,000,—
Mobili	» 500,—
Materiale e merci	» 800,—
Totale	L. 43,300,—

PASSIVO	
Ipotecari	L. 20,000,—
Chirografari	» 31,262,04
Totale	51,262,04

Deficit L. 7,962,04

Dalle prime indagini del curatore il deficit ammonterebbe a L. 20,788.09.

F. G. Paruzza — Sete — Udine. — È stato raggiunto l'accordo tra la ditta F. G. Paruzza di Udine e i suoi creditori sulla base del 50 per cento da pagare in due rate, a 3 e a 6 mesi, colla garanzia dei signori Penma di Venezia. Venne già depositato il 25 per cento presso un Istituto bancario di Trieste.

La situazione patrimoniale della ditta Paruzza è quale l'abbiamo esposta sul nostro ultimo numero: attivo L. 1.247.866.20, passivo L. 1.567.990.41.

Due piccoli fallimenti furono l'8 corr. dichiarati dal Pretore del I Mandamento dott. Borsella: l'uno di G. Batta Pillini, negoziante in coloniali; l'altro di Umberto Padovani di Pasquale, fabbricante di carozze.

La convocazione dei creditori per entrambi i fallimenti è fissata al 22 gennaio corrente 14.30.

Furono nominati Commissari giudiziali l'avv. Zanuttini per il Pillini e l'avv. Maroè per il Padovani.

Tonello Edvige e Ada, mode - Udine. — Con sentenza 29 dicembre 1911 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento della Società commerciale costituita dalle sorelle Tonello Edvige e Ada di Raimondo, sotto la ragione sociale «A. Zuliani Schiavi di Udine» e dei suddetti soci Tonello Edvige ed Ada di Raimondo di Udine.

Venne delegato all'istruzione della procedura il giudice avv. Francesco Rossi ed ha nominato curatore provvisorio l'avv. Caisutti Giuseppe di Udine.

Venne fissato il giorno 15 gennaio 1912, alle ore 10, per la riunione dei creditori avanti al Giudice delegato suddetto, nella residenza di questo Tribunale, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 20 gennaio 1912 il termine per la presentazione in questa Cancelleria, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito, a sensi degli art. 758, 760 codice commercio.

Decio Madussi, Massimo De Monte e C.

ARTEGNA

* FORNACI DI CALCE A FUOCO CONTINUO *

con annesso

LABORATORIO SPERIMENTALE

Calci grasse - Calci eminentemente idrauliche

(tipo "Palazzolo")

già sperimentate con esiti ottimi da Istituti nazionali ed Esteri

Direttore tecnico: De Mas Giuseppe

(Tanto la Cava come gli Stabilimenti sono vicini alla Stazione Ferroviaria).

Chiedere CATALOGO che si spedisce gratis.

Giuseppe Cossutti - Udine

Angolo Piazza Patriarcato, 6-8

VENDITA E RIPARAZIONI

di Macchine da Cucire, Maglierie e da scrivere

di BICICLETTE ed ARMI

DEPOSITO ACCESSORI DEL GENERE

Confezionamento cartucce per caccia e tiro

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Cura speciale della sciatica reumatica, lombaggine, mialgie e nevralgie reumatiche

Visite tutti i giorni dalle 9-12 dalle 14-16
UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Birra
Moretti
UDINE

Venne fissato il giorno 5 febbraio 1912, alle ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti, avanti al Giudice delegato suddetto nella residenza di questo Tribunale.

Le fallite hanno presentato il seguente bilancio:

Attivo	
Merci	L. 30,000,—
Mobili	» 1,000,—
Crediti	» 7,000,—
Totale	L. 38,000,—

Passivo	
Verso Banche e Fornitori	L. 49,731,98
Deficit	L. 11,731,98

Dalle indagini del curatore il passivo ammonterebbe in

Debiti chirografari	L. 51,199,39
» privilegiati	» 1,932,92
Totale	L. 53,132,31

Le fallite avevano in precedenza della dichiarazione di fallimento presentato ricorso per concordato preventivo, ma il Tribunale respinse l'istanza perchè i libri obbligatori nel commercio non furono tenuti secondo le disposizioni degli art. 22 e 23 del codice di commercio.

Con sentenza 17 corr. venne confermato a curatore definitivo l'avv. Giuseppe Caisutti di Udine.

Protesti Cambiari.

Il sottoscritto ci tiene a dichiarare che non appena gli venne elevato il protesto in data 17 novembre 1911 per L. 150, ha rimesso alla ditta creditrice l'importo ad essa dovuto ricevendone di ritorno la cambiale estinta.

Burello Antonio - Udine.

(Dicembre 1911)	
5 Bo Battista, Udine (2 eff.)	L. 1497,50
5 Borgna Elisa, Udine,	» 250,—
19 Buiatti Giuseppe e Luigi, Udine,	» 500,—

(I signori Buiatti Giuseppe e Luigi dichiarano che l'effetto suddetto venne ritirato dalla ditta creditrice alla quale avevano rimesso i fondi ancora prima della scadenza).

19 Buri Ennio, Udine	» 625,—
27 Bergagnini Quirino e Fa- idi Giacomo	» 300,—
22 Casco Luigi fu Domenico, Udine	» 251,—

1 Del Negro Pietro, Udine	» 64,—
2 Degano Giov. Batt., Udine	» 30,—
Di Benedetti Maria, Udine, (2 effetti)	» 110,—

2 De Paulis Gaetano fu An- gelo, Zompitta	» 500,—
18 Errani Arturo - Coen Oscar Angelo e Fonda Giuseppe, Udine	» 1000,—

13 Ebner Giovanni, Udine	» 602,95
Prattoni Luciano, Flaibano, (2 effetti)	» 406,—

14 Giudici Innocente e Romeo, Palmanova	» 371,—
2 Lazzarini Sante, Codroipo (vedi rubrica « Fallimenti » la notizia della revoca).	» 200,—

Lanzarotti Ernesto, Palma- nova (2 effetti)	» 170,—
2 Maestrutti Nereo, Udine, (4 effetti)	» 1583,75

6 Montemerli Antonio, Udine,	» 500,00
26 Michelutti Antonio e Vida Luigi, Udine	» 450,00

18 Masini G., (ditta), Udine	» 100,—
12 Merlin Vincenzo, Latisana	» 521,28

Picco Italia vedova Scia- lino, Udine, (3 effetti)	» 430,—
12 Paruzza F. G., Udine, (8 effetti)	» 137,000,—

(vedi nella rubrica « Concor- dati » F. G. Paruzza.	» 1500,—
2 Petrosini & C.	» 78,000,—

2 Pinzani Pietro, Morteglia- no, (3 effetti)	» 300,00
(Vedi nella rubrica « Concor- dati » G. Paruzza).	» 490,—

7 Paglierin Giovanni e P. Marussig e Figlio, Udine	» 540,—
27 Paolini Francesco, Latisana	» 540,—

2 Sebenico Antonio, Morte- gliano	» 5,000,—
Sbroiavacca Valentino, Po- cenia (2 effetti)	» 5,000,—

15 Santi Giovanni fu Gio- vanni, Buia	L. 40,—
4 Venier Marco, Udine	» 1,000,—
Zuliani Schiavi A. Udine, (13 effetti)	» 5,773,—

UNA PROMOZIONE.

Il Cancelliere del nostro Tribunale sig. Giuseppe Pascoli è stato con recente decreto promosso a segretario della Procura del Re. All'ottimo funzionario le nostre congratulazioni.

L'Almanacco Veneto

La direzione del « Gazzettino » di Venezia ha iniziato la pubblicazione dell'« Almanacco Veneto ».

Dal lato tipografico riuscì un lavoro che fa onore allo stabilimento.

Interessante dal lato letterario e storico. Dà notizie precise su ogni provincia veneta ed ha poi una parte generale che, per l'ampiezza e per l'ottima disposizione e fusione della materia, può reggere il confronto dei migliori lavori del genere italiani ed esteri.

L'Almanacco tratta pure con diffusione sulla vita delle principali industrie venete, e anche per questo è raccomandato e indispensabile alla classe commerciale.

“ MOTUS ”

BOLLETTINO DEI TRASPORTI.

La benemerita società anonima « Argon », Istituto Revisione Consulenza Trasporti di Brescia ha iniziato la pubblicazione del periodico il « Motus » che si presenta con lo scopo di tutelare gli interessi generali del pubblico nella esecuzione del contratto di trasporto ferroviario, nelle varie circostanze di avarie, ammanchi, ritardi di resa, errori di tassazione, soste e multe ingiustamente applicate.

Abbiamo ricevuto il primo numero e lo abbiamo trovato molto interessante alla classe commerciale.

Al nuovo confratello i nostri migliori auguri.

PORDENONE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Del Bianco Enrico - Officina meccanica - Azzano X. - Con sentenza 6 corr. è stato dichiarato il fallimento di Enrico Del Bianco esercente una officina meccanica in Azzano X.

Venne delegato all'istruzione della procedura il giudice avv. Italo Beggio e venne nominato curatore l'avv. Antonio Querini di Pordenone.

Venne fissato il giorno 25 corr. ore 10 per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il giorno 5 febbraio il termine per la presentazione in questa Cancelleria del Tribunale da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Venne fissato il giorno 24 febbraio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti, avanti al Giudice delegato suddetto nella residenza del Tribunale.

Il fallito presenta questo bilancio:

Attivo	
Macchinari	L. 4,671,25
Biciclette e accessori	» 400,—
Mobilio	» 150,—
Crediti	» 1,386,64
Totale	L. 6,607,89

Passivo	
Debiti chirografari	L. 5,754,65
Attivo netto	L. 853,24

Si prevede che il realizzo in sede fallimentare trasformerà l'attivo netto in più forte deficit.

Francescon Luigi - Albergo e Caffè - Pordenone. - Nel concordato proposto dal sig. Luigi Francescon ai suoi creditori sulla base del 20 per cento furono raggiunte le maggioranze richieste.

I creditori chiesero i benefici di legge per il fallito.

Segue in IV pagina

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Dicembre 1911

XXVII ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale versato	Azioni N. 12075	L. 301,875.00
	Soci. » 1463	» 186,503.91
Fondo di riserva		186,503.91
Fondo per eventuali perdite ed oscil- lazioni valori		» 18,489.15
		L. 506,868.06

ATTIVO

Cassa	L. 94,219.84
Portafoglio	» 6,105,403.42
Antecipazioni sopra pegno di titoli e riporti	» 29,222.05
Conti Correnti garantiti	» 255,228.52
Valori pubblici di propr. della Banca	» 320,745.30
Corrispond. bancari, diversi e debitori	» 1,049,935.66
Stabili di proprietà della Banca	» 100,000.—
Mobili e Casseforti	» 3,000.—
Effetti per l'incasso	» 6,925.90
Totale dell'Attivo	L. 7,964,680.69

Valori a cauzione oper. diverse, a di terzi cauzione impiegati, liberi in deposito e volontari	» 1,661,716.37
Interessi Passivi, Tasse e Spese	» 448,356.68
Totale Generale	L. 10,074,753.74

PASSIVO

Depositi	L. 5,016,709.36
Corrispondenti bancari, diversi e cre- ditori	» 2,261,647.36
Dividendi	» 7,683.10
Totale del Passivo	L. 7,321,937.05

Depositi a cauzione oper. diverse, a cauzione impiegati, li- beri e volontari	» 1,661,716.37
Capitale Sociale e Riserve	» 506,868.06
Rendite corr. esec. e risc. anno prec.	» 584,232.26
Totale Generale	L. 10,074,753.74

Il Presidente
GIO. BATTÀ SPEZZOTTI

Il Direttore
G. BOLZONI

Assemblea Generale degli Azionisti della BANCA DI UDINE

Per il disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale e per deliberazione consigliare del 6 gennaio i signori Azionisti sono invitati alla

Assemblea Generale Ordinaria

che avrà luogo nella sede della Banca il giorno di domenica 18 febbraio p. v. alle ore 10 e mezza per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1911 ed erogazione degli utili;
4. Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni nella cassa della Banca non più tardi del 13 febbraio p. v.

Udine, 7 gennaio 1912.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

Fondata l'anno 1873
BANCA DI UDINE 37.6 Esec.
Società Anonima - Cap. int. vers. L. 1,047,000 - Ris. L. 373,221.06
Corrispondente della Banca d'Italia
e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 dicembre 1911.

ATTIVO	
Cassa	L. 205,396.16
Portafoglio	» 9,813,772.45
Effetti in corso d'esazione	» 11,763.40
Conti Correnti garantiti	» 1,104,150.66
Anticipazioni e Riporti Attivi	» 211,481.12
Valori di proprietà dell'Istituto	» 2,791,583.70
Conti Correnti Corrisp. - saldi debit.	» 1,720,140.19
Accettazioni per conto terzi	» —
Beni immobili e mobilio	» 40,000.—
Esattorie	» 961,554.52
	L. 16,859,842.20
Titoli in deposito	» 6,990,128.30
	L. 23,849,970.50

Capitale sociale

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 373,221.06

PASSIVO

Depositi: a) Lib. di Risparmio	L. 6,782,729.55
Depositi: b) Conti Correnti liberi	» 1,696,949.77
Conti Correnti diversi	» 2,756,718.92
Accettazioni sull'Estero	» —
Tratte e chèques di nostri Corrispon.	» 25,412.41
Crediti diversi	» 175,129.24
Esattorie	» 976,907.14
	L. 16,889,890.98
Depositanti titoli	» 6,990,128.30
Risconto a favore 1912	» 70,053.73
Rendite dell'esercizio da destinarsi	» 99,897.49
	L. 23,849,970.50

Udine, 31 dicembre 1911.

Il Sindaco
N. AGRICOLA

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

A termini dell'art. 20 dello Statuto sociale, i signori Azionisti sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria

il giorno 4 febbraio 1912 alle ore 11 nella sede in Udine Via della Posta N. 6 col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1911;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Deliberazione sul bilancio 31 dicembre 1911;
4. Nomina di cinque Amministratori;
5. Nomina dei Sindaci.

In conformità all'art. 23 dello Statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato almeno due giorni prima le loro azioni presso la sede in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

In conformità all'art. 24 per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 20 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

In caso andasse deserta l'Assemblea per mancanza di numero, s'intende fissata la ri-convocazione per il giorno 11 febbraio 1912.

Udine, 12 gennaio 1912.

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Direttore
OMERO LOCATELLI

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Domenica 28 gennaio 1912 alle ore 10 ant.

Assemblea Generale Ordinaria

di prima convocazione.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del Bilancio 1911;
4. Nomina di cinque Consiglieri d'Amministrazione, dei Sindaci effettivi e supplenti.

Se per insufficienza del numero di Azionisti presenti, richiesto dagli art. 56 e 93 dello Statuto, l'Assemblea andasse deserta, si avverte che la seconda convocazione si terrà il giorno 4 febbraio 1912 alle ore 10 antimeridiane nello stesso locale presso la sede della Banca.

Il Bilancio e la relazione dei Sindaci trovansi esposti nella Sala del pubblico a disposizione dei Soci.

Udine, 9 gennaio 1912.

Il Presidente
SPEZZOTTI cav. G. B.

Il Direttore
G. BOLZONI

COMMERCianti!

Fatevi soci
dell'ASSOCIAZIONE
CREDITREFORM di Udine

La quota sociale è fissata in L. 20 annue.

L'Associazione ha uffici in tutte le città dell'Italia — Austria-Ungheria — Belgio — Danimarca — Francia — Germania — Inghilterra — Norvegia — Olanda — Spagna — Svezia — Svizzera — Tunisia.

La tessera che viene consegnata ai soci contiene l'elenco dei

2000

uffici presso i quali ogni socio può rivolgersi

senza alcuna spesa

per avere informazioni verbali.

I soci dell'Associazione Creditreform

HANNO DIRITTO

di servirsi dell'organizzazione sociale, e cioè:

- a) ritirando informazioni verbali gratuite in base al materiale di archivio;
- b) ritirando informazioni in iscritto a mezzo delle cedole dei carnet;
- c) ritirando informazioni verbali gratuite in base alle tessere di legittimazione presso tutte le filiali dell'Associazione, come pure presso ogni Associazione affiliata all'Unione Internazionale delle Associazioni Creditreform;
- d) affidando all'Associazione l'incarico di riscuotere crediti vecchi e dubbi dietro compenso di una tenue provvigione sugli incassi effettuati;
- e) facendo uso delle liste dei debitori morosi e dei bollettini ammonitori;
- f) usufruendo delle istituzioni interinali dell'Associazione in ogni evenienza d'indole commerciale.

Associazione Creditreform - Udine

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

L'Associazione Creditreform è particolarmente raccomandata dall'Associazione Commercianti di Udine colla quale ha accordi speciali a favore dei Soci.

GIOVANNI PERESANI

Via Rialto 17 - UDINE - Via Rialto 17

Cicli Frera Serie S. A. F. - Biciclette B. S. A. (Tre Fucili)

“Sertum”, - “l'Italiana”

MOTOCICLETTE - ACCESSORI - GOMME - RIPARAZIONI

Servizio Pubblico Automobili

Azzano e Fregonese - Udine

FABBRICA UDINESE LIQUORI

Liquori - Rosolii finissimi - Vermouth - Specialità “Menta Glaciale Fregonese”, già antica Distilleria Fregonese (Premiata con alte onorificenze) - “Amaro Fulaf”, - Estratti per Liquori e Sciroppi - Studio Suburbio Gemona - Telefono 4-90.

